

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

STV DDB®

GALLERIE D'ITALIA.
TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

gallerieditalia.com



INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

LA STAMPA



Si ringrazia



MI Settembre
Musica
TO

Torino Milano
Festival Internazionale della Musica

MILANO

Sabato
15
settembre 2018

Spazio Teatro 89
ore 21

SINCOPI



un progetto di



con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



realizzato da

SINCOPI

Un incredibile programma pianistico, costituito soltanto di brani sincopati. Tanto che, per il pubblico, sarà difficile rimanere fermo sulle poltroncine.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Luigi Marzola

François Couperin (1668-1733)

Les Barricades mystérieuses

dal *Second livre de pièces de clavecin, VI Ordre*

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Allegro con brio dalla Sonata in do maggiore op. 2 n. 3

Scott Joplin (1868-1917)

Peacherine Rag, Stoptime Rag, The Entertainer, Maple Leaf Rag

James Scott (1885-1938)

Grace and beauty

Lionel Hampton (1908-2002)

Cataract Rag

Artie Matthews (1888-1958)

Pastime Rag n. 4

Jelly Roll Morton (1890-1941)

Grandpa's Spells

Claude Debussy (1862-1918)

Golliwogg's Cake-walk

George Gershwin (1898-1937)

I Got Rhythm

Darius Milhaud (1892-1974)

Sorocaba, Copacabana, Ipanema da *Saudades do Brazil*

Igor Stravinskij (1882-1971)

Piano-Rag Music

Paul Hindemith (1895-1963)

Ragtime da *Suite 1922* op. 26

Maurice Ravel (1875-1937)

Le gilet da *Gaspard de la nuit*

Aaron Copland (1900-1990)

Hoe-Down da *Rodeo*

Antonio Ballista pianoforte

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Antonio Ballista, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, si è sempre dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse con escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino; si è esibito sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Brügggen, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw di Amsterdam, la Filarmonica d'Israele, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la London Symphony Orchestra, l'Orchestre de Paris, le Orchestre di Philadelphia e Cleveland e la New York Philharmonic, ed è spesso invitato in prestigiosi festival internazionali.

Hanno scritto per lui i maggiori compositori contemporanei, come Berio, Boccadoro, Bussotti, Castiglioni, Corghi, De Pablo, Donatoni, Morricone, Panni, Sciarrino, Sollima, Togni. Ha effettuato tournée con Berio, Dallapiccola e Stockhausen e ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in concerti. È fondatore e direttore dell'ensemble Novecento e Oltre. La sua passione per la letteratura liederistica lo ha portato a collaborare con tutti i più grandi cantanti degli ultimi decenni, come Anna Caterina Antonacci, Monica Bacelli, Gemma Bertagnolli, Cathy Berberian, Anna Moffo, Alide Maria Salvetta, Luciana Serra e Lucia Valentini Terrani.

Ha insegnato nei Conservatori di Parma e Milano e all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola.

Con il soprano Lorna Windsor si esibisce in repertori che talvolta sconfinano nel teatro ampliando i rituali concertistici.

Antonio Ballista, nella sua lunghissima carriera, si è contraddistinto per la sua instancabile curiosità e la sua indomabile fantasia, proponendo programmi ellittici, estrosi, serissimi, oppure divertentissimi, spesso, molto spesso, tinti di una sagace e sapida vena d'ironia. Non fa eccezione questo suo recital.

"Sincope" è una parola greca che traduciamo con spezzare, il cui etimo rimanda al verbo *kopto*: rompere, ma anche percuotere. In musica in realtà si tratta di una mancata "percussione": un suono viene fatto incominciare dove non c'è accento e lo si prolunga ove dovrebbe cadere l'accento. Di conseguenza, l'accento, che pure dovrebbe esserci, non viene marcato. Un bell'espedito questo dell'accento mancato e mancante per far ballare la gente.

I cosiddetti "ritmi sincopati" hanno fatto danzare generazioni e generazioni prima (Couperin sta qui a testimoniare) e dopo il ragtime, genere questo attorno al quale ruota il programma dell'intero concerto. Naturalmente non tutte le "sincopi" servono a far muovere le gambe. Beethoven e Ravel non pensavano certo a questo.

Hindemith usa il ragtime come un pretesto allo stesso modo di Stravinskij, sapendo entrambi, come aveva scritto appunto Ravel, che il jazz va preso sul serio.

Debussy, dal canto suo, scrive un vero Cake-walk, danza che nasce nei medesimi anni e nel medesimo contesto del ragtime: la cultura afroamericana nel Sud degli Stati Uniti.

Nel 1916 Milhaud sbarca in Brasile, un'esperienza che segnerà tutta la sua vita musicale.

Nel 1930 Gershwin compone il musical *Girl Crazy*. Tra i numeri c'è *I Got Rhythm*, un brano che diverrà lo schema della canzone per i jazzisti e non solo.

Una sincope dopo l'altra, quindi, si arriva ad oggi, ma questa è una storia che Ballista magari ci racconterà un'altra volta.

Fabrizio Festa

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2018

